



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIVISIONE VERDE E PARCHI

Unità Operativa Alberate

AL COMITATO DORA SPINA 3 LA
DIVISIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI E
PATRIMONIO

Sede

OGGETTO: Riscontro alla nota "Alberata di Corso Umbria e salute dei cittadini".

Con riferimento alla nota pari oggetto del 13.06.2024, si precisa quanto segue.

La nota affronta diverse tematiche che riguardano non solo la nuova alberata di corso Umbria ma anche il progetto di Corso Belgio e le vertenze giudiziarie e pertanto si cercherà di esaminare punto per punto, sperando di fornire qualche elemento di chiarezza e di oggettività.

In merito alla prima considerazione sulla differenza di dimensione tra gli alberi rimossi e quelli messi a dimora, si precisa che non poteva che essere così perchè ogni volta che viene rimosso un albero adulto, a prescindere dalle motivazioni, il nuovo albero sarà un giovane albero di dimensioni inferiori a cui bisogna dare il tempo di svilupparsi.

Vengono purtroppo omesse le problematiche fisiologiche (seccumi diffusi in chioma, danni e ferite a livello del fusto e del colletto, etc..) ed in parte fitostatiche degli alberi che sono stati rimossi, di cui sono testimonianza gli esemplari residui della tratta tra Via Capua e Corso Principe Oddone e nella tratta da Via Fagnano al Ponte sulla Dora.

Il secondo tema riguarda l'ordinanza del Tribunale e le implicazioni sulla salute.

L'Ordinanza del Giudice può essere letta ed interpretata in modo diverso a seconda degli obiettivi, aspettative e sensibilità ma di certo non si può dire che imponga modalità diverse rispetto al progetto di corso Belgio che l'Amministrazione aveva approvato.

Riconosce anzitutto la precarietà delle condizioni fitostatiche degli alberi di Corso Belgio ed i cedimenti delle ultime settimane, per fortuna solo con danni ad autovetture e non a persone, lo confermano al di là ogni ragionevole dubbio e sia chiaro che la preoccupazione dell'Amministrazione è di poter prevenire ulteriori danni.

L'Ordinanza chiede di realizzare l'intervento in 5 tranche annuali, aspetto su cui la Città sta facendo le opportune valutazioni di ordine amministrativo, contrattualistico e logistico.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIVISIONE VERDE E PARCHI

La seconda modifica, che in ambito di lavori pubblici sarebbe considerata di minima entità, riguarda le dimensioni degli alberi: al posto di alberi di circonferenza 18/20 cm. si chiede di mettere alberi della classe dimensionale superiore che è di 20/25 cm..

Il terzo aspetto è sull'inserimento nelle aiuole dedicate agli alberi di una componente arbustiva in modo da aumentare l'efficienza eco-sistemica di questi spazi. Nel progetto iniziale non erano stati previsti ma sono interventi che l'Amministrazione e la Divisione scrivente stanno realizzando in modo sempre più diffuso e basta vedere gli interventi realizzati a monte di corso Umbria per averne una testimonianza concreta.

E' pertanto evidente che si tratti di aspetti tecnico/logistici che non fanno che confermare l'impianto originario del progetto, con buona pace di tutte le polemiche e ricostruzioni più o meno fantasiose o inesatte.

Diverso è il tema dell'aumento delle temperature e delle implicazioni sulla salute.

Le analisi del CTU hanno evidenziato un aumento della temperatura di 2 °C a seguito dell'intervento ma è evidente che una alberata adulta, seppur con problematiche fisiologiche, abbia una capacità di ombreggiamento superiore a quella di una giovane alberata appena messa a dimora. Ciò che manca è un'analisi dell'evoluzione negli anni (con la crescita degli alberi e l'aumento delle chiome) e dell'effetto delle pavimentazioni filtranti e della nuova banchina a verde che prima non c'era. Una valutazione cristallizzata al momento della realizzazione della banchina che fornisce un dato sottostimato, a cui si aggiungono le considerazioni sulle implicazioni sulla salute per l'aumento delle temperature, che presentano errori metodologici e di interpretazione scientifica, con una rappresentazione decisamente alterata e decontestualizzata.

Venendo alla proposta del Comitato Dora Spina 3 di sostituire gli alberi perché piccoli, inadatti ed in cattive condizioni, si ritiene non necessaria perché:

- i 104 neo impianti di *Pyrus calleryana Chanticleer* (c.d. pero ornamentale e non cinese) stanno decisamente bene, fatta eccezione per 4 che sono stati danneggiati dai temporali delle scorse settimane e che saranno sostituiti il prossimo autunno/inverno. Stanno crescendo velocemente, sia a livello di chioma, che di altezza (sono mediamente sopra i 3 metri e molti superano i 4 metri), che di circonferenza del tronco;



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIVISIONE VERDE E PARCHI



- il pero ornamentale è una pianta assolutamente adatta al contesto, inteso come spazio esplorabile dalle chiome verso gli edifici, e che nel giro di pochi anni garantirà tutti i benefici necessari ed è considerata tra le specie più frugali e quindi adatte alle condizioni climatiche attuali. Per chi avesse dubbi sulla dimensione che i peri ornamentali raggiungono basta andarli a vedere nei vari contesti in cui sono presenti da anni ma per comodità si allega di seguito qualche foto ad esempio.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIVISIONE VERDE E PARCHI

E' ovviamente una alberata giovane che ha bisogno di tutte le cure necessarie, soprattutto in un momento caratterizzato da estremi climatici che di certo non aiutano, ed è oggetto di monitoraggi costanti da parte dei tecnici del Verde Pubblico.

Spiace in ultimo constatare una diffidenza generale non solo su questo intervento ma sulla riqualificazione complessiva che include anche l'intervento di Basso San Donato e l'intervento aree car free della Scuola; interventi che non solo hanno riqualificato dal punto di vista estetico ma che garantiranno maggiori benefici a livello di servizi ecosistemici con effetti che sono

A disposizione per eventuali ulteriori ragguagli, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Claudia Bertolotto

(Firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005)

v.to Il Funzionario Responsabile delegato

dott. Gian Michele CIRULLI

tel. 011 01120107 - gianmichele.cirulli@comune.torino.it

Funzionario Responsabile

dott. Daniele Hosmer Zambelli

tel. 011 01120037 - daniele.hosmerzambelli@comune.torino.it

Allegato: concessione GTT

c7c_borgofranco 7_22 giugno 2021_baudino_referto tecnico.doc